



Tel. 0968 1895523

ISTITUTO COMPRENSIVO

"Don Lorenzo MILANI" P.zza G. Leopardi

88040 MARTIRANO (CZ)



<http://www.icmartirano.edu.it>
PEC: czic81400x@pec.istruzione.it
E-MAIL: czic81400x@istruzione.it



c.f. 82050660792
c.m. CZIC81400X

Al Collegio dei Docenti
ATTI

OGGETTO: Atto d'Indirizzo del Dirigente per il Piano Triennale dell'Offerta formativa ex art. 1, comma 14, L 107/2015 – Triennio 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 contenente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la L. n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D. Lgs. 226/2005, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il DPR 89 del 15 marzo 2010, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il D. Lgs. nr. 61/2017, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il DI 24 maggio 2018 nr. 92, "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. Lgvo nr. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. Lgvo nr. 66/2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017 "*Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*";

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16 ottobre 2018 "*Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione Sociale (RS)*";

VISTA l'O.M. 172 del 4/12/2020 (*Valutazione nella Scuola Primaria*);

VISTO il DDL del 18 settembre 2023, relativo al voto di comportamento e altre proposte di modalità di valutazione;

VISTE le Linee Guida trasmesse con DM 182/2020 ("*Modello PEP*");

VISTE la Linea guida per la gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento del 20/1/2022;

CONSIDERATI gli Atti normativi e regolamentari che hanno dato attuazione al PNRR (Reg. (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021);

VISTO il D.M. n. 328 del 22/12/2022 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTE le nuove Linee guida per l'orientamento;

VISTO il DM 241/2023 che trasmette le "Linee Guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale in attuazione dell'art. 27, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175"

VISTI il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 e le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTA la L. n. 150/2024;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge 107/15, ai commi 12-17, prevede che:

-le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, che può essere aggiornato annualmente entro il mese di ottobre;

-il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

-una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATO, nello specifico ambito scolastico:

-il curriculum, nella specifica declinazione dell'Istituto;

la storia dell'Istituto nelle sue diverse articolazioni e identità e considerata la storia della progettualità sviluppata, nel tempo, dall'Istituto;

-i risultati emergenti dal RAV relativamente a Esiti e Processi;

-i punti di forza e le criticità emerse ad esito della redazione del RAV;

-le priorità e i traguardi individuati a conclusione del processo di Autovalutazione in un'ottica di realizzazione triennale, così come definiti nel Piano di Miglioramento inserito nel PTOF;

-quanto emergente nell'ultimo aggiornamento del Piano Annuale d'Inclusione;

-gli obiettivi di processo definiti a conclusione del processo di Autovalutazione, intesi quale concreta e immediata declinazione delle priorità di scala triennale, così come definiti nel Piano di Miglioramento;

-le recenti progettualità e gli investimenti (PON, PNRR), articolati su diverse linee di intervento educativo-didattico;

-le risorse interne dell'Istituto, intese quali risorse umane (Personale Docente, Personale ATA) e risorse economiche e materiali;

-le caratteristiche della popolazione studentesca e del contesto familiare di riferimento;

-il contesto territoriale nonché le risorse esterne alle quali l'Istituto fa riferimento;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali:

ATTESO che l'intera comunità professionale dell'Istituto è coinvolta nei processi riforma che stanno interessando la scuola;

TENUTO CONTO del Piano Annuale d'Inclusione per l'a. s. 2024/2025;

CONSIDERATI gli obiettivi regionali definiti per il primo ciclo di istruzione;

CONSIDERATO concretamente perseguibile l'obiettivo di rafforzare e implementare la posizione e il ruolo dell'Istituto quale punto di riferimento del territorio sia a livello educativo che a livello culturale e sociale;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

per la formulazione del PTOF 2025/2028, ossia del "*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche*", grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le "*diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio*".

Il PTOF dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'implementazione del Piano diviene un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso. Nell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si tenga conto delle seguenti indicazioni:

-l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle esigenze dell'utenza;

-l'Offerta Formativa, che seguirà la normativa e le indicazioni nazionali, dovrà ispirarsi alla visione e alla missione espressa nei piani precedenti, nonché dovrà tener conto del patrimonio di esperienza umana e professionale che negli anni ha caratterizzato l'Istituzione.

Si definiscono pertanto i seguenti indirizzi generali che dovranno essere presi in considerazione nell'elaborazione del PTOF.

1) INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

1.1 Attività della scuola: macro obiettivi educativi, culturali e sociali

Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale, europea e di internazionalizzazione.

Nello specifico occorrerà:

- mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipico dell'Istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco;
- mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le Famiglie e il territorio tutto con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni;

- accogliere e valorizzare le peculiarità individuali, in tutte le dimensioni della persona (cognitiva, affettiva, relazionale, sociale), riservando un'attenzione autentica alle possibilità di sviluppo del progetto di vita dello Studente e mirando ad offrire una preparazione di base capace di diventare leva strategica di capacità progettuali soddisfacenti e creative anche per migliori prospettive di occupabilità;
- assicurare un altissimo livello di personalizzazione dei processi e dei percorsi di insegnamento/apprendimento;
- formare Studenti e Studentesse culturalmente e professionalmente solidi, in grado di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale, internazionale e globale;

1.2 Attività della scuola: aspetti educativi generali, obiettivi relativi agli esiti scolastici, obiettivi relativi agli esiti a lungo termine, obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica

Aspetti educativi generali

- Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa vigente, dagli interventi strutturali di PON, PNRR e PNSD, con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie;
- riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli Alunni/Alunne quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico;
- focalizzare l'attenzione sulla strutturazione di interventi educativo-didattici mirati alla costruzione di rapporti interpersonali e sociali positivi e alla crescita culturale degli Studenti e delle Studentesse, rafforzando la fiducia in se stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di autorientarsi.

Obiettivi relativi agli esiti scolastici

- Attuare il Piano di Miglioramento;
- migliorare significativamente le competenze degli Studenti e delle Studentesse nelle STEM e nelle competenze linguistiche e comunicative;
- migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI, superandone le criticità.

Obiettivi relativi agli esiti a lungo termine

- Potenziare i risultati positivi emergenti dal RAV.

Obiettivi relativi al potenziamento dell'Offerta didattica

- Mantenere la progettualità dell'Istituto nelle linee finora perseguite, declinando ogni attività secondo specifici livelli di personalizzazione che consentano la partecipazione universale di tutti e di ciascuno, con uno sguardo attento al livello locale e una forte apertura ai processi di internazionalizzazione;
- mantenere le attività e le progettualità di ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto potenziando i progetti che abbiano dimostrato o dimostrino la maggiore capacità di incidere sull'innalzamento delle competenze degli Alunni, in tutti i settori, da quello artistico, a quello linguistico, in particolare nelle lingue straniere e nelle STEM;
- rafforzare positive modalità relazionali tra Alunni e tra Alunni e Docenti;
- esporre positivamente l'Istituto sul territorio.

1.3 Strutturazione della progettualità riportata nel PTOF, articolazione del PTOF, rapporto del PTOF con RAV e PdM

Concretamente, il PTOF dovrà:

- basarsi sull'analisi dei bisogni delle Alunne e degli Alunni;
- analizzare le opportunità offerte dalle famiglie e dal territorio;
- delineare processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle norme vigenti, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che ciascun Alunno/Alunna deve conseguire;
- proseguire nella progettualità che ha contribuito e contribuisce a definire l'identità culturale dell'Istituto caratterizzandolo significativamente;
- perseguire il raggiungimento di quanto previsto nel Piano di Miglioramento:
- difendere la Scuola come comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale;
- rimuovere ogni ostacolo che si frapponga al pieno sviluppo della persona umana e al consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza, eliminando ogni forma di discriminazione e consentendo ad ogni studente di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione;
- ridurre al minimo i fattori che generano dispersione scolastica, attraverso un monitoraggio attento dal punto di vista amministrativo e didattico;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni delle scuole del I ciclo promuovendo e ampliando un utilizzo efficace, critico e responsabile delle TIC;
- partecipare alle iniziative PON per implementare l'offerta formativa e la formazione dei docenti;
- includere percorsi formativi di eccellenza in ambito matematico e linguistico (competizioni, summer camp);
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'interculturalità, l'educazione alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture;
- progettare una didattica finalizzata al successo scolastico attraverso la definizione di azioni di recupero, di supporto, di prevenzione del disagio;
- promuovere il benessere scolastico attraverso la lotta al bullismo e al cyberbullismo;
- sostenere gli Alunni/e stranieri con progetti di sostegno allo studio, alla comunicazione;
- potenziare l'inclusione scolastica e favorire il diritto allo studio degli Alunni e delle Alunne con bisogni educativi speciali, o con svantaggio socio economico, linguistico o culturale;
- promuovere il percorso formativo integrato, non solo all'interno, ma anche all'esterno del contesto scolastico;
- privilegiare l'attività di orientamento come metodica di conoscenza del sé.

L'elaborazione/revisione del PTOF dovrà tenere in debita considerazione quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione: sono emersi dati che mostrano la necessità di lavorare per migliorare i risultati conseguiti dagli Alunni/e nelle prove standardizzate nazionali.

Nella stesura del PTOF, il Collegio è pertanto chiamato a considerare attentamente i risultati del Rapporto di Autovalutazione e a tenere in debita considerazione gli obiettivi individuati (sia di risultato, sia di processo), fermo restando la necessità di definire il campo di azione entro un numero limitato di obiettivi per ciascun anno scolastico.

Il piano di formazione del personale docente deve rispondere alle esigenze dell'Istituto e agli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento.

2) SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

2.1 Aspetti generali

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto della normativa vigente, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime, attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, con le Amministrazioni Comunali, con le Associazioni, gli Enti, l'Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto sono oggetto di monitoraggio al fine di un costante adeguamento, nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

Concretamente si dovrà:

- garantire la gestione funzionale dell'Istituto attraverso figure di coordinamento generale e referenti di sede (Collaboratori del Dirigente, Referenti dei plessi, Coordinatori di classe, Referenti di Commissioni e di Progetto, Funzioni Strumentali), in un quadro di circolarità di interventi che coinvolgano le figure strategiche e l'intera comunità educante;
- mantenere il livello di formalizzazione di ogni processo didattico (elaborazione del curricolo d'Istituto per gradi di scuola, del curricolo per disciplina e criteri di valutazione, delle Unità di Apprendimento, programmazione iniziale e relazione finale sull'attività svolta, azioni di monitoraggio, attività di verifica), progettuale (dalla fase ideativa al monitoraggio in itinere, alla valutazione dei risultati, alla documentazione degli interventi) e gestionale (riunioni di staff, incontri con FFSS, con Referenti di sede, Referenti di progetto) anche allo scopo di monitorare il grado di attuazione del Piano di Miglioramento;
- mantenere i livelli di adeguatezza dei processi di digitalizzazione amministrativa;
- mantenere la capacità di accesso ai fondi europei;
- mantenere i livelli di adeguatezza dei processi afferenti agli ambiti: sicurezza e privacy.

2.2 Gestione dell'Istituzione Scolastica e formazione del Personale

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti sui seguenti temi:

- interventi di prevenzione, contrasto e recupero delle difficoltà di apprendimento;
- disturbi del comportamento, comportamenti oppositivi provocatori, disturbi dell'attenzione;
- aggiornamento nelle aree disciplinari e professionali e nella didattica disciplinare;
- salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- tutte le tematiche oggetto di attenzione dal MIM;

Il Piano di Formazione del Personale dovrà altresì incentivare la partecipazione del Personale ATA alle iniziative di formazione sulle tematiche emergenti dalle innovazioni in ambito amministrativo.

2.3 Gestione delle strutture, delle strumentazioni e delle tecnologie

Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare alla manutenzione e al costante miglioramento delle strumentazioni e delle attrezzature, al miglioramento e adeguamento della connessione Internet in tutti gli spazi di tutte le sedi.

3) PROCEDURE DI ELABORAZIONE DEL PTOF

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata; verrà portato all'esame e alla successiva approvazione del Collegio Docenti entro la data di inizio della fase delle iscrizioni. Per la stesura del piano la Funzione Strumentale potrà avvalersi della collaborazione di tutti i Docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso, i Coordinatori di Classe, i Referenti di Commissione e di Progetto garantiranno il raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il PTOF dovrà includere ed esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'Offerta formativa, L. 107, c. 2;
- il fabbisogno di personale ATA, L. 107, c. 3;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli Atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto agli Organi Collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Manuela MALETTA

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del CAD e normativa connessa)*